

i dati che ho raccolti, nè tutti i colleghi che con me si occuparono della crisi agrumaria. Tuttavia sono pronto a discutere oggi stesso se si vuole, avendo studiato, com'era mio dovere la questione, sulla quale ebbi pure a riferire nel Consiglio dei ministri. Sono dunque agli ordini della Camera. Ma, anche per la considerazione che non tutti gli studi sono compiuti, non ho difficoltà a consentire nella proposta dell'onorevole interpellante, che cioè venga fissato un altro giorno per un più ampio svolgimento.

Di San Giuliano. Per stabilire il giorno mi rimetto intieramente al Governo, poichè, disgraziatamente, non è questione che possa esser risolta così alla leggera.

Presidente. Si potrebbe stabilire il giorno dopo esaurita la discussione in prima lettura del disegno di legge per la riforma giudiziaria.

Di San Giuliano. Io accetto.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Non si potrebbe stabilire d'accordo un lunedì?

Presidente. È precisamente quello che il regolamento non ammette. Se si vuol lasciare questa interpellanza nelle sedute del lunedì bisognerà inscrivere dopo le altre, altrimenti si pregiudica il diritto dei terzi che hanno interpellanze già iscritte.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Sono storie nuove!

Presidente. Allora non vi è che da modificare il regolamento!

Zanardelli, presidente del Consiglio. Ma che si tratta di applicarlo come si deve!

Presidente. Io debbo attenermi al regolamento ed applicarlo ugualmente per tutti.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Dipende dall'interpretazione!

Presidente. Allora chiederò alla Camera di volerlo interpretare.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Io non mi oppongo alla sua interpretazione; dico che è nuova.

Presidente. Andiamo avanti; qual'è dunque la proposta che si fa?

Di San Giuliano. Io mi rimetto a quello che vorrà il Presidente del Consiglio.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Rimaniamo lo svolgimento di questa interpellanza ad oggi a quindici. O non è possibile neppur questo? (*ilarità*).

Di San Giuliano. Al secondo lunedì dopo questo? Accetto.

Presidente. Ma se è per un lunedì, qualunque sia, non posso che iscrivere questa interpellanza dopo le altre.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Ma co-

me? Insomma dica Lei quello che si deve fare!

Presidente. Io non posso accettare la iscrizione di questa interpellanza nella seduta di alcun lunedì, se non iscrivendola dopo tutte le altre.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Ma allora non si arriverà mai a svogerla!

Presidente. Facendo altrimenti si pregiudica il diritto di coloro che hanno già presentato interpellanze, ed il mio dovere è di difenderne il diritto.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Allora dica il Presidente quello che si deve fare dal momento che quello che proponiamo noi non è possibile.

Presidente. Io ho fatto già una proposta.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Allora seguiamo quella.

Presidente. Ho già proposto che l'interpellanza fosse svolta all'indomani del giorno in cui avrà termine la discussione in prima lettura del disegno di legge per l'ordinamento giudiziario.

Di San Giuliano. Se l'onorevole presidente del Consiglio lo crede, si potrebbe stabilire otto giorni dopo terminata la discussione in prima lettura del disegno di legge per l'ordinamento giudiziario.

Presidente. Il Governo consente?

Carcano, ministro delle finanze. Sì.

Presidente. Allora, se non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderà stabilito che questa interpellanza sarà iscritta nell'ordine del giorno otto giorni dopo terminata la discussione in prima lettura del disegno di legge per l'ordinamento giudiziario.

(*Così rimane stabilito*)

Per l'ordine del giorno.

Monti Guarnieri. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Monti-Guarnieri. Io farei alla Camera una proposta che mi pare consentanea allo stato in cui essa si trova. Siamo arrivati alla cinquantunesima interpellanza, e non era possibile che i nostri colleghi, oggi assenti, potessero prevedere che oggi si sarebbero svolte cinquanta interpellanze. Se si va avanti così, si esaurirà tutto l'ordine dei giorni...

Voci. Non è ammessa l'assenza.

Monti-Guarnieri.... ledendo il diritto p quei nostri colleghi che sono assenti perchè credevano che oggi le loro interpellanze non si potessero svolgere.